



Da: Ermanno Cerrano

A: Piero De Vittorio, Antonio Morrone, Ermenegilda Aloï, Anna Lorenzino, Roberto Salvaia

Cc: Luca Salvai, Giulia Proietti, Christian Bachstadt,

Oggetto: Strada Santa Caterina

05 Luglio 2017

Con riferimento all'allegata risposta ed a tutela dell'Ente, ma anche mia personale, essendo ipotizzabili rivendicazioni delle parti coinvolte nella questione "Strada Santa Caterina" laddove è tutt'ora già in atto una posizione di contenzioso con la Famiglia Bocchino, vi sottopongo cortesemente alcune domande e considerazioni:

- come è possibile che Via Fratelli Agliodo, per la quale in data 15/01/2014 è stata approvata dalla Giunta Comunale una comunicazione titolata "Lavori urgenti di rifacimento della pavimentazione della via F.lli Agliodo", abbia comportato uno stanziamento di soli 25.000 € per una lunghezza della strada di circa 550 m., mentre la valutazione dei costi di ripristino delle condizioni di viabilità in sicurezza di Strada Santa Caterina, per il tratto terminale di circa 110 m., è stata di ben 340.000 €? Evidenzio inoltre che questi lavori definiti "urgenti" sono stati eseguiti solo due anni dopo. Erano proprio così "urgenti"?
- perché mentre nel marzo 2016 si facevano i lavori in Strada F.lli Agliodo (strada vicinale ad uso pubblico), quasi in contemporanea (maggio 2016) si ordinava la chiusura di Strada Santa Caterina (strada comunale con fognatura sottostante privata e pubblica illuminazione) per problemi di rischio e pubblica incolumità anziché effettuare un intervento a basso costo analogo a quello effettuato in Strada F.lli Agliodo?
- perché, nonostante gli accordi intrapresi nella riunione del 23 marzo 2017 (presenti: De Vittorio, Ripamonti, Morrone, Quaranta, Carasio, Chiappero, Cerrano), il nostro referente tecnico ing. Ripamonti non ci ha prodotto lo studio di massima richiesto in quella sede per la regimazione a basso costo delle acque di Strada Santa Caterina mediante canalina a cielo aperto e briglia? Evidenzio che, con comportamento quantomeno "strano", l'ing. Ripamonti non si è presentato al sopralluogo con lui concordato per il giorno 03 aprile, senza nemmeno avvertire. Intende il nostro Settore LL.PP. far pervenire alla Giunta Comunale lo studio di fattibilità richiesto in modo da consentire una valutazione sulla eventuale soluzione da adottare?
- nonostante gli acclamati problemi di rischio e pubblica incolumità, ad oltre un anno dalla chiusura di Strada Santa Caterina non si è ancora fatto nulla, sebbene in occasione del sopralluogo del 3 aprile 2017 il signor Buson, in presenza del suo avvocato Debernardi, ci ha chiaramente detto che in caso di problemi alla recinzione della sua abitazione o delle sue sponde "sarebbe venuto a bussare alle porte del Comune perché il medesimo, non avendo provveduto a mantenere la strada, ha di fatto creato le condizioni di erosione del fondo stradale tali da comportare quanto visibile". Non credete che tale situazione metta l'Ente nelle condizioni di dover rispondere di eventuali danni arrecati come preannunciato dal sig. Buson davanti a soggetti terzi?
- l'arch. De Vittorio e l'arch. Avataneo, in occasione del sopralluogo del 3 aprile scorso alla mia richiesta di cosa fossero gli scarichi visibili sulla strada - ed alla precisazione del sig. Bocchino che sottolineava come avesse già segnalato tali scarichi in occasione di un precedente sopralluogo da parte del geom. Boetti e del Commissario Rosato - hanno dichiarato che costoro erano stati inviati per verificare le attività in essere dei signori Bocchino, e pertanto non fossero tenuti a rilevare eventuali potenziali scarichi abusivi, nonostante la segnalazione fatta sul posto. A parte la discutibilità della risposta fornita, chiedo alla Polizia Municipale di fare un sopralluogo in Strada Santa Caterina per:
  - o verificare gli scarichi menzionati e a riferire alla Amministrazione circa la loro regolarità o meno
  - o controllare lo stato della strada anche nel tratto a salire oltre il recente ripristino fatto
- con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 06/11/2013 veniva approvata "bozza di atto unilaterale per asservimento a pubblico uso area di Strada Santa Caterina" attraverso la quale il Comune si impegnava a rilasciare permesso di costruire al sig. Camusso Federico per eseguire la demolizione di edifici esistenti e costruzione di due nuovi fabbricati. Questo atto non pare confermare che in quella data Strada Santa



Caterina era considerata strada di uso pubblico tanto che viene richiesta la realizzazione di un'area destinata a parcheggio e relativa area di manovra ed accesso in Strada Santa Caterina 7?

- quale è secondo voi allo stato attuale la strada pubblica di accesso ai propri fondi per la Società Santa Caterina e quale per i coniugi Bocchino/Quaglino che sono due soggetti giuridici diversi e distinti? Tenendo conto che non esiste servitù formale (come dichiarato dal suo Amministratore e confermato dalle mappe catastali) per la Società Santa Caterina da Strada Serena (la SCIA fu fatta per la recinzione) e che comunque non sarebbe utilizzabile tale ingresso per un eccesso di dislivello rispetto al piano dei fondi che impedisce persino ai mezzi agricoli una salita in sicurezza, come possono accedere alla proprietà con mezzi veicolari ed agricoli?
- a seguito della Ordinanza Contingibile Urgente n. 185 del 22/06/2017 emessa dal Sindaco la Società Santa Caterina ha provveduto a proprie spese ad effettuare lavori di messa a punto del fondo stradale attraverso apporto di materiale inerte che ha riportato il livello stradale allo stato originale (livello tombini). Ritenete che a questo punto sia il caso di emettere ordinanza nei confronti dei frontisti affinché intervengano sulle sponde di loro competenza (e proprietà) per metterle in totale sicurezza? Se il muro di cinta del sig. Buson cadesse in testa a qualche escursionista, chi ne risponderebbe penalmente?
- in merito alla ipotesi di "sdemanializzazione" di Strada Santa Caterina, credo che essa ci consenta di declassare la strada ma non ci esima dagli obblighi di rendere "manutenibile" i servizi/sottoservizi esistenti (quali la tubazione fognaria benché privata e i pali della P.I.), né tantomeno di dare accesso ai fondi, nel caso in cui i proprietari dimostrassero che non hanno altra possibilità di accesso; stesso discorso per le problematiche di "sicurezza". A tal proposito esiste ricca giurisprudenza:
  - o "La desmanializzazione di un bene, in mancanza delle formalità previste dalla legge in materia, ricorre soltanto in presenza di atti univoci, concludenti e positivi della p.a., tali da presentarsi incompatibili con la volontà di conservare al bene la sua destinazione pubblica. Ne consegue che la circostanza che esso, da lungo tempo, non sia adibito ad uso pubblico, è del tutto insufficiente a tal fine, non potendo desumersi da una situazione negativa di mera inerzia o di tolleranza una volontà di rinuncia univoca e concludente" (Cass. 19 febbraio 2007 n. 3742).
  - o "La desmanializzazione di una strada può anche verificarsi senza l'adempimento delle formalità previste dalla legge in materia, ma occorre che essa risulti da atti univoci, concludenti e positivi della p.a., incompatibili con la volontà di conservare la destinazione del bene all'uso pubblico. Né il disuso da tempo immemorabile o l'inerzia dell'ente proprietario possono essere invocati come elementi indiziari dell'intenzione di far cessare la destinazione, anche potenziale, del bene demaniale all'uso pubblico, poiché a dare di ciò la prova è pur sempre necessario che tali elementi indiziari siano accompagnati da fatti concludenti e da circostanze così significative da rendere impossibile formulare altre ipotesi se non quella che la p.a. abbia definitivamente rinunciato al ripristino della pubblica funzione del bene medesimo" ( Cass. 20 agosto 2004 n. 17387)

Suggerisco pertanto di verificare con attenzione la questione prima di prendere decisioni che potrebbero comportare costi e rischi per il Comune senza corrispondenti benefici.

Vi sarei grato se poteste farmi pervenire le vostre risposte e considerazioni nel giro dei prossimi 10 giorni.  
Cordiali saluti,

**Assessore al Bilancio e Patrimonio**

**Ermanno Cerrano**

